



AMBROSIA

È un'erba di origine nordamericana giunta in Europa probabilmente come contaminante di sementi. Capace di grande adattabilità e di grande competizione con le erbe nostrane, dopo un iniziale periodo di adattamento ha iniziato una forte espansione in tutto il territorio europeo (in particolare in Francia, Ungheria, Croazia e Austria) e sul territorio italiano iniziandolo a colonizzare da nord verso sud.

In provincia di Milano è conosciuta dai botanici fin dal 1940 come pianta esotica naturalizzata. Agli inizi degli anni '80, in particolare nella zona nord-ovest, la sua diffusione era solo aneddotica, ma dagli anni '90, a seguito di trasformazioni dell'agricoltura e dell'espansione urbana con conseguenti alterazioni dell'equilibrio ecologico, si è enormemente diffusa, diventando causa di pollinosi in un'elevata percentuale della popolazione.

Ogni pianta può arrivare a produrre 2,5 miliardi di granuli di polline in una sola giornata, e fino a 60.000 semi che possono conservare la loro capacità germinativa fino a 40 anni dalla loro caduta al suolo.

Predilige le zone a climi caldo-temperati e in queste colonizza tutti i luoghi sottoposti all'azione dell'uomo, sia su terreni fertili che sassosi o addirittura selciati o pavimentati; più in generale si può trovare in tutte le zone incolte e semiabbandonate in un intervallo altitudinale tra 0 e 400-500 metri s.l.m.. Per il suo sviluppo necessita di clima caldo e suolo secco e sufficienti precipitazioni. Rifugge, invece, dai siti troppo umidi. Bordi di strade, materiale di riporto nei cantieri, massicciate ferroviarie, argini, terreni incolti e campi sono perciò i suoi ambienti ottimali.

GENERALITA'

Il genere *Ambrosia* appartiene alla famiglia delle Asteracee o Composite e comprende circa quaranta specie di erbe annuali o perenni, spesso aromatiche. La più comune è l'*Ambrosia artemisifolia* o *elator* (short ragweed). Ha uno stelo eretto e robusto, a volte rossastro, con fitta pelosità, striato, molto ramificato nella parte superiore, la cui altezza può variare dai 20-90 cm, sino a 2 metri. Le foglie sono molto frastagliate e vellutate. I fiori maschili, che producono il polline, sono minuscoli di colore verde-giallastro riuniti in piccoli capolini che sono addensati in spighe a forma allungata poste in cima agli steli.

CARATTERISTICHE

È un'erba a ciclo annuale che trascorre la stagione invernale sotto forma di seme, non più grande di 2 - 3 mm. Inizia a vegetare solo in tarda primavera. La fioritura si protrae dall'estate, dalla fine del mese di luglio, all'autunno. Le concentrazioni di polline più elevate si registrano da metà agosto a metà settembre. Compiuta l'impollinazione e la fecondazione, la pianta si affida soprattutto ad una disseminazione passiva ed accidentale ad opera di animali ed uomini. Poi si dissecca e muore. I semi, non più grandi di 2-3 mm, trascorrono l'inverno mischiati al terreno e poi a primavera ricominciano una nuova vita.

METODI DI LOTTA

Lo **sfalcio** è il metodo più facilmente applicabile su diverse tipologie di terreno ed è quello più efficace ai fini della riduzione del numero di piante e di infiorescenze. Deve essere eseguito quando le piante si trovano nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze che producono polline. L'Ordinanza n.25522/1999 della Regione Lombardia prevede l'esecuzione di **tre sfalci** nei seguenti periodi: **1° sfalcio** - terza decade di giugno, **2° sfalcio** - terza decade di luglio, **3° sfalcio** - seconda decade di agosto. Altri metodi lotta sono: **l'estirpamento** (in caso di poche piante), la **semina di colture antagoniste** a crescita fitta (es. trifoglio, prato inglese), la **pacciamatura** (copertura del terreno con fogli di plastica, con residui degli sfalci o corteccia triturrata).

L'AMBROSIA E':



COSI' ... A GIUGNO



COSI' ... A LUGLIO



COSI' ... AD AGOSTO-SETTEMBRE

ATTENZIONE!!! ATTENZIONE!!!

L'Ambrosia non deve essere confusa con l'*Artemisia*, che differenzialmente è una pianta perenne con foglie simili ma di colore verde scuro nella parte superiore e quasi argenteo in quella inferiore e con caratteristico profumo aromatico simile al crisantemo.



LUG AGO SET OTT NOV

COMPOSITE: AMBROSIA

CONCENTRAZIONE DI POLLINI PER M³/ARIA

BASSA

MEDIA

ALTA

L'ambrosia rappresenta un fattore di rischio potenziale molto elevato per i soggetti affetti da disturbi di natura allergica, in quanto produce quantità di polline molto abbondanti: la concentrazione dei pollini nell'aria può raggiungere durante la fioritura i due milioni di granuli per metro cubo. I soggetti allergici lamentano in genere irritazione agli occhi e difficoltà respiratorie (prurito nasale e oculare, gocciolamento nasale e lacrimazioni, starnuti che, nei casi più gravi, possono anche assumere la forma di veri e propri attacchi di tosse o asma).

CONSIGLI COMPORTAMENTALI

- In casa, tenete preferibilmente le finestre chiuse, meglio aprirle nelle ore notturne;
- Nel periodo di fioritura della pianta, cercate di ridurre il tempo trascorso all'aperto specie nelle giornate ventose e nelle ore più calde delle giornate con sole e clima secco: se, però, non ne potete proprio fare a meno, utilizzate occhiali il più possibile coprenti e quando possibile protezioni per le vie respiratorie; praticate sport preferibilmente in luoghi chiusi come palestre, piscine coperte, ecc.;
- Attenzione alle ore successive alla pioggia: frantuma il polline in una miriade di particelle che mantenendo intatto il loro potere allergizzante raggiungono più in profondità le vie aeree;
- Viaggiate in auto preferibilmente con i finestrini chiusi, evitando di tenere le bocchette di aerazione aperte; in moto o in motorino indossate un casco completamente chiuso;
- Nel periodo critico cercate di andare in vacanza in zone marine o di alta montagna;
- Negli impianti di condizionamento utilizzate filtri anti-polline, pulendoli e cambiandoli spesso;
- Dopo le attività all'aperto, cambiate i vestiti e fate la doccia per rimuovere il polline dalla pelle e dai capelli e comunque attenetevi sempre ad una scrupolosa igiene personale;
- Effettuate un'accurata pulizia dei luoghi di vita utilizzando aspirapolvere e panni inumiditi, al fine di rimuovere eventuale polline depositato sulle superfici (es. arredi);
- Evitate il più possibile la presenza di tendaggi, tappeti o ogni altro arredo in tessuto naturale. Tenete pochi peluches o altri giocattoli in stoffa e ricordatevi di lavarli spesso;
- Seguite scrupolosamente le istruzioni dello specialista sull'uso dei farmaci antiallergici necessari per la cura della malattia: evitate il "fai da te".

A CHI RIVOLGERSI

PER CURARSI

- ⇒ Proprio Medico Curante
- ⇒ Ambulatori di Allergologia

PER COMBATTERLA

- ⇒ Amministrazioni Comunali
- ⇒ U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica della ASL Provincia di Milano n.1
 - Distretto n. 1 di Garbagnate Milanese
Viale Forlanini n. 121 - Tel. 02.994302297
 - Distretto n. 2 di Rho
Via Manzoni n. 7 - Tel. 02.93208501
 - Distretto n. 3 di Corsico
Via Marzabotto n. 12 - Tel. 02.48617457
 - Distretto n. 4 di Legnano
Via Savonarola n. 3 - Tel. 0331.925649/0331.925662
 - Distretto n. 5 di Castano Primo
Piazza Mazzini n. 43 - Tel. 0331.886912
 - Distretto n. 6 di Magenta
Via Al Donatore di Sangue n. 50 - Tel. 02.97973404
 - Distretto n. 7 di Abbiategrasso
Via San Francesco d'Assisi n. 4 - Tel. 02.9486268